



Portogruaro: Consiglio Comunale del 31.10 2016

Estratto dal dibattito sull'Interrogazione del "Gruppo Misto" su Via Camucina...

Il presidente Gastone Mascarin... vi ricordo poi, che c'è stato anche una richiesta da parte della Prefettura di chiarimenti... e noi abbiamo anche cercato di contattare l'eventuale ANFAS locale, ANFAS locale non c'è, io ho contattato quella di Mestre che per motivi diciamo organizzativi non è riuscita ad essere qui presente questa sera, ma mi hanno assicurato che ci seguiranno in via web cam...

La sindaca Maria Teresa Senatore... "Buonasera ai cittadini che ci stanno vedendo e ci stanno ascoltando, buonasera ai Consiglieri comunali, buonasera Assessori, buonasera Segretario, Dirigenti del Comune di Portogruaro... io alzerò tutta la voce che ho per riuscire a dire quanto... quanto sia rimasta impressionata dalla mancanza di sensibilità che ho riscontrato in alcuni cittadini di Portogruaro, e soprattutto da quanto facile sia raccontare cose non esattamente vere, in alcuni Siti o in alcuni..con alcuni mezzi di Comunicazione. Comunque sono molto contenta di dare il mio contributo perché vengano rispettate le norme nazionali a tutela dei portatori di handicap...sottolineando che Portogruaro è città che vuole tutelare i diritti anche di coloro che per contingenze dalla vita si trovano in difficoltà, rispondiamo alla Interrogazione del 18.10.2016 Protocollo comunale numero 40915 presentata dai Consiglieri Manzato, Gradini, Scarpa Bonazza Buora e comunichiamo quanto segue : il tratto ciclopedonale di Via Camucina è uno storico percorso che costeggia l'omonima roggia, e dove accertato l'uso e l'utilità pubblica, come riconosciuto anche dalla Pretura di Portogruaro in sede giudiziaria, nella seconda metà degli anni novanta, il Comune è intervenuto con Fondi pubblici per la realizzazione della ripavimentazione e per opera di regolamentazione viaria. Recentemente l'Ufficio tecnico comunale su segnalazione verbale di alcuni cittadini, che avevano segnalato le difficoltà di passaggio da parte di veicolo condotto da un portatore di handicap, ha proceduto ad effettuare alcuni rilievi volti alla verifica della reale distanza tra i dissuasori ivi presenti, le distanze rilevate erano: centimetri 84 e centimetri 67... è emerso che tali dissuasori in pietra d'istria non sono collocati ad una distanza tra loro tale da garantire il rispetto dei limiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di superamento, eliminazione delle barriere architettoniche. Allo scopo di avere un quadro più completo dello stato dei luoghi, l'undici ottobre scorso personale operaio del Comune è stato inviato sul posto per effettuare un saggio sulla pavimentazione, per verificare l'entità del blocco di fondazione dei paracarri in parola, tale intervento è stato inteso da alcuni proprietari frontisti come una manomissione dei dissuasori stessi, che si ricorda, furono posizionati a cura e spese della Pubblica amministrazione... Per verificare la correttezza della progettazione di allora, si è provveduto in data odierna, ad interpellare il progettista, che si è riservato di dare motivazioni in tempi brevi, essendoci all'epoca della realizzazione, già in vigore la normativa sull'eliminazioni delle barriere architettoniche. Lo stesso 11 ottobre, mediante comunicazione telefonica, ho chiamato io e non sono stata chiamata, il Sindaco ha voluto **spiegare ai suddetti proprietari frontisti la questione e la delicatezza che riveste**, considerata la problematica rilevata a svantaggio delle persone portatrici di handicap, dando mandato all'Ufficio tecnico comunale di ricercare con i residenti, le migliori soluzioni possibili, in un incontro che si sarebbe dovuto tenere il giorno seguente.

Così non è avvenuto, in quanto i proprietari in questione presentatosi all'incontro, hanno manifestato la loro intenzione a non giungere ad alcuna mediazione. Il Sindaco, in data 13 ottobre, al fine di chiarire ulteriormente se il percorso in questione fosse conforme alla normativa vigente sulle barriere architettoniche, ha richiesto, all'Ufficio competente Ulss 10 di redigere il parere circa la viabilità pedonale in relazione al passaggio di portatori di handicap, e di fornire eventuali soluzioni. I tecnici dell'Asl 10 hanno riscontrato che si tratta di uno spazio esterno pedonale, evidenziando che la normativa vigente prevede un percorso di almeno 0,90 metri lineari, e che si rende necessario provvedere all'adeguamento della posizione dei dissuasori, come risulta dalla nota inviata in Comune il 13.10.2016 **Si fa inoltre presente che il Peba** , piano eliminazione delle barriere architettoniche, di cui vedete una pagina alle mie spalle, adottato dal Consiglio comunale con Deliberazione numero 351 del 31 agosto 1999 e successivamente aggiornato il 2007, individua la sede viaria di Via Camucina, tra quelle con prescrizione di accessibilità, potete notare chiaramente individuata. **Ritenendo che sia un doveroso atto di civiltà** e assolutamente indispensabile il rispetto delle diverse... di persone con diverse e particolari difficoltà motorie, e quindi non solo portatori di handicap, ma anche anziani, si procederà affinché lo scorretto posizionamento dei paracarri di Via Camucina venga risolto, si provvederà inoltre a rispondere a sua eccellenza il Prefetto, interpellato da alcuni residenti circa la questione, e con tale nota si chiederà la sua collaborazione, affinché i diritti individuati dalla norma, sulla eliminazione delle barriere architettoniche, vengano tutelati. **Ribadisco, è assolutamente una questione di civiltà** e ci impegniamo a far verificare nelle sedi competenti eventuali atti che emanò all'epoca il Comune di Portogruaro e che non appaiono conformi alla normativa sulla eliminazione delle barriere architettoniche.”

Consigliere Luciano Gradini si dichiara non soddisfatto della risposta, e chiude con queste parole: “...quello che è il mio consiglio, che proviene da quarant'anni di amministrazione, è di trovare una giusta soluzione e di non approfondire argomenti che sono molto molto delicati, potrebbe essere un esempio brutto per la nostra città, avere queste contrapposizioni, mi auguro che il Consiglio.. che il Sindaco, consigliato adeguatamente dai suoi collaboratori, trovi una soluzione , un accordo ben preciso che non danneggi alcuno. Grazie.”

Interviene nuovamente, con il permesso del presidente Mascarin, la sindaco Maria Teresa Senatore: “Ovviamente si troveranno le soluzioni in base alla Legge. Io dico però, **e ribadisco, che è una questione di civiltà**, ci sono dei diritti, ci sono dei diritti che vanno tutelati assolutamente, tra questi il diritto di coloro che non sono esattamente in grado di percorrere le nostre strade, e su questo credetemi, io non ho nessunissima intenzione di mollare un passo. **La signora, con la quale io ho parlato al telefono**, e non è stata lei a chiamarmi, non ha avuto la benché minima volontà di venire incontro, rispetto ad una situazione nelle quale una persona si è incastrata con il suo mezzo, in mezzo ai due paracarri, ed ha dovuto essere aiutata... da altre persone non esattamente giovanissime, per passare di là. **Si tratta di una questione di rispetto**, e su questo qualcuno dovrà...scegliere... io personalmente ho già scelto cosa fare.”

Segue la richiesta di intervento per fatto personale del consigliere Paolo Scarpa, a cui viene negata la parola dal presidente Mascarin e ne nasce un acceso e durissimo scontro in aula con parole e toni di voce decisamente sopra le righe... e l'Interrogazione finisce qui, anche se, come detto in Consiglio tra le due parti, la questione non è finita qui.